

VareseNews

Ballante (Fim): “In molti casi il welfare è già oggetto di contrattazione”

Pubblicato: Giovedì 3 Dicembre 2015



Mario Ballante, segretario provinciale della Fim Cisl, non sembra sorpreso delle dichiarazioni di **Emmanuele Massagli**, il giuslavorista presidente di Adapt, relative alla **bozza della Legge di stabilità** nella parte in cui si prevede di erogare i premi di produttività non solo “in busta paga”, ma anche mediante opere e servizi di welfare, superando così il divieto contenuto nella normativa fiscale alla contrattazione aziendale dei piani di welfare per i dipendenti.

Leggi anche

- **Lavoro** – Premi di produttività pagati con servizi di welfare

«La cosa non mi stupisce – commenta il sindacalista – perché di fatto i servizi di Welfare vengono già contrattati in tante situazioni, a partire dagli accordi con **Confartigianato Imprese Varese**, sul cui portale è comparsa l'intervista a Massagli. Qualcuno, quell'intervento, potrebbe considerarlo rivoluzionario perché mette pesantemente in discussione il monopolio del sindacato nella contrattazione che non è un'ortodossia. Ciò che rileva però è una contraddizione evidente: da una parte si dice che bisogna incentivare la contrattazione decentrata, articolata e territoriale, dove le parti sociali hanno un ruolo importante, e dall'altra si vuole inserire nella **Legge di Stabilità** questa norma che di fatto sottrae la materia alla contrattazione delle parti sociali. Tra l'altro non bisogna pensare che i premi di risultato riguardino solo le grandi aziende o i grandi gruppi industriali come ad esempio **Finmeccanica**, perché interessano moltissime pmi, tra cui tante aziende artigiane. Rispetto agli artigiani mi chiedo quale sia il problema visto che grazie agli enti bilaterali **si sono fatti accordi innovativi** proprio sul welfare integrativo a beneficio di tutti, compresi gli stessi imprenditori».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it